

A.S.G.E.

Gruppo ROMA I

apro il primo occhio
nella jungla
...divento un

LUPETTO I STELLA



CONFESSIONE - PREGHIERA LUPETTO

1- La confessione

Sapere come ci si prepara alla Confessione. Sapere e capire che è giusto chiedere perdono a Gesù per tutte le colpe, piccole e grandi, che ogni uomo commette ogni giorno.

Il sacramento della Confessione o della riconciliazione: sua origine divina. I cinque elementi necessari per una buona confessione:

- Esame di coscienza: ci aiuta a conoscere noi stessi;
- dolore dei peccati: è il dispiacere recato a Dio e l'ingratitude dimostrata a Gesù che è morto per noi;
- proponimento di non commetterne più: è la nostra volontà di non fare, possibilmente, più dispiacere a Dio ed evitare le occasioni;
- Confessione dei peccati: si devono dire tutti i peccati commessi;
- penitenza: è meglio farla subito. Essa toglie la pena eterna e parte di quella temporale.

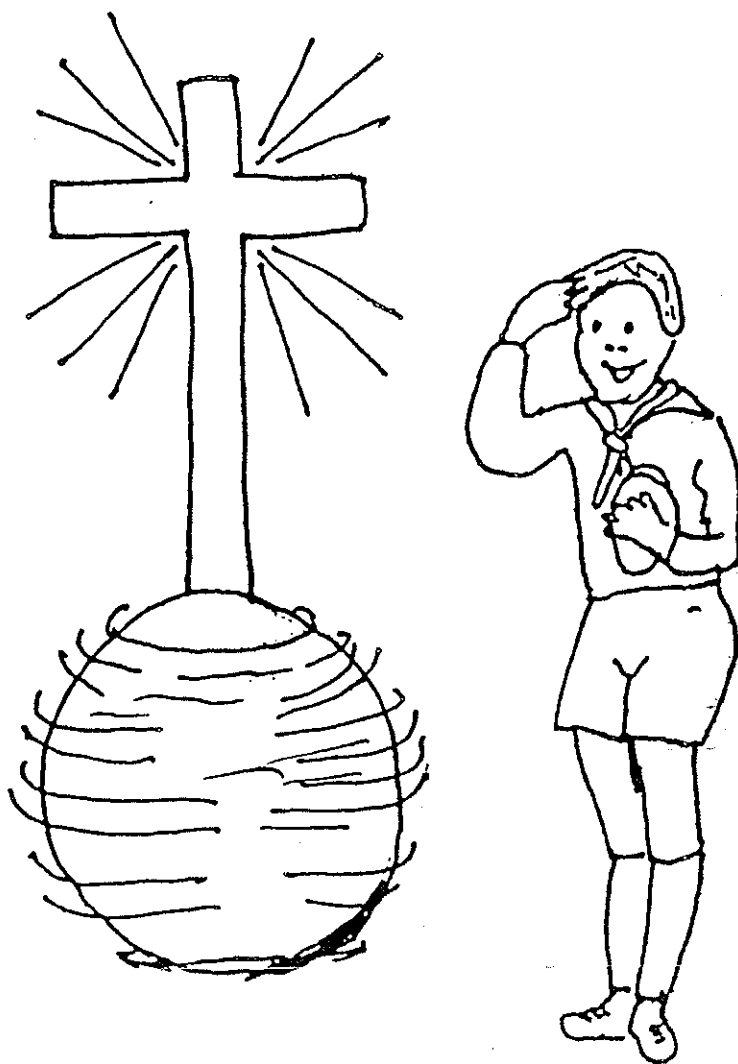
2- Preghiera del Lupetto

O BUON GESU', IO TI AMO CON TUTTO IL MIO CUORE, PERCHE' MAI TROVERO' MIGLIORE AMICO DI TE.

PER FARTI PIACERE, IO VOGLIO PER TUTTA LA GIORNATA, CON L'AIUTO DI MARIA NOSTRA MAMMA DEL CIELO, FARE DEL MIO MEGLIO, COME TU FACEVI OGNI GIORNO A NAZARET.

INSEGNAMI DUNQUE AD ASCOLTARE NON ME STESSO MA LA TUA VOCE, QUELLA DEI MIEI GENITORI E DEI MIEI CAPI.

COSI SIA.

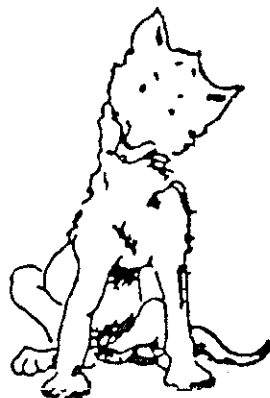


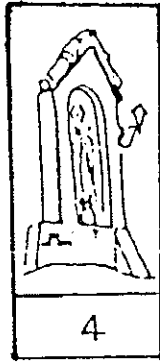


EPISODIO INFANZIA DI GESU'

Cercare sul Vangelo un episodio - tra quelli indicati - e scrivere un riassunto sul Q. di C.:

- | | |
|---------------------------------|---------------|
| - Nascita | Lc. 2 - 1/7 |
| - I Pastori | Lc. 2 - 8/20 |
| - La Circoncisione | Lc. 2 - 21/24 |
| - La Presentazione al Tempio | Lc.2 - 22/40 |
| - I Magi | Mt. 2 - 1/12 |
| - In Egitto | Mt. 2 - 13/15 |
| - La strage dei bambini | Mt. 2 - 6/18 |
| - Il ritorno dall'Egitto | Mt. 2 - 41/50 |
| - Gesù fra i Dottori del Tempio | Lc.2-41/50 |
| - A Nazareth | Lc. 2 - 51/52 |





RICORRENZE CRISTIANE

Scegliere una ricorrenza tra quelle descritte e scrivere un riassunto sul Q.d.C.:

- Avvento
- Natale
- Epifania
- Annunciazione
- Immacolata Concezione
- Visitazione
- Natività di Maria
- Onomastico di Maria
- Addolorata
- Pasqua
- Ascensione
- Pentecoste
- Assunzione di Maria
- S. Madre di Dio
- Purificazione
- Mese dedicato a Maria
- Mese del S. Rosario





EPIODIO VITA DI S.FRANCESCO

Scrivere sul Q.d.C. un riassunto di un episodio della vita di San Francesco



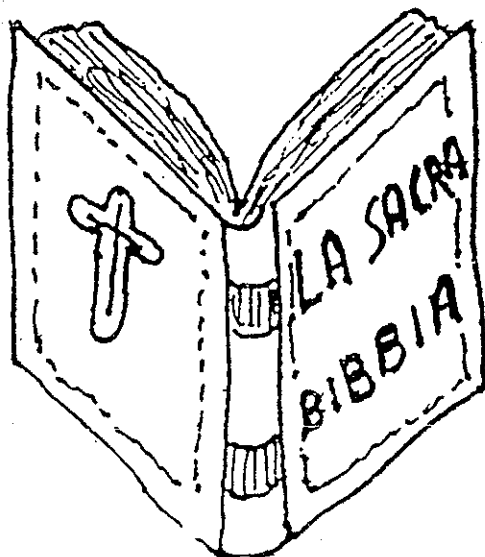


PARABOLE

Le "Parabole" sono racconti che Gesù ha fatto alla gente del suo tempo per farsi comprendere meglio e perchè la sua predicazione fosse più efficace.

Come il solito, scegli una di queste Parabole e scrivine un riassunto sul Q.d.C.:

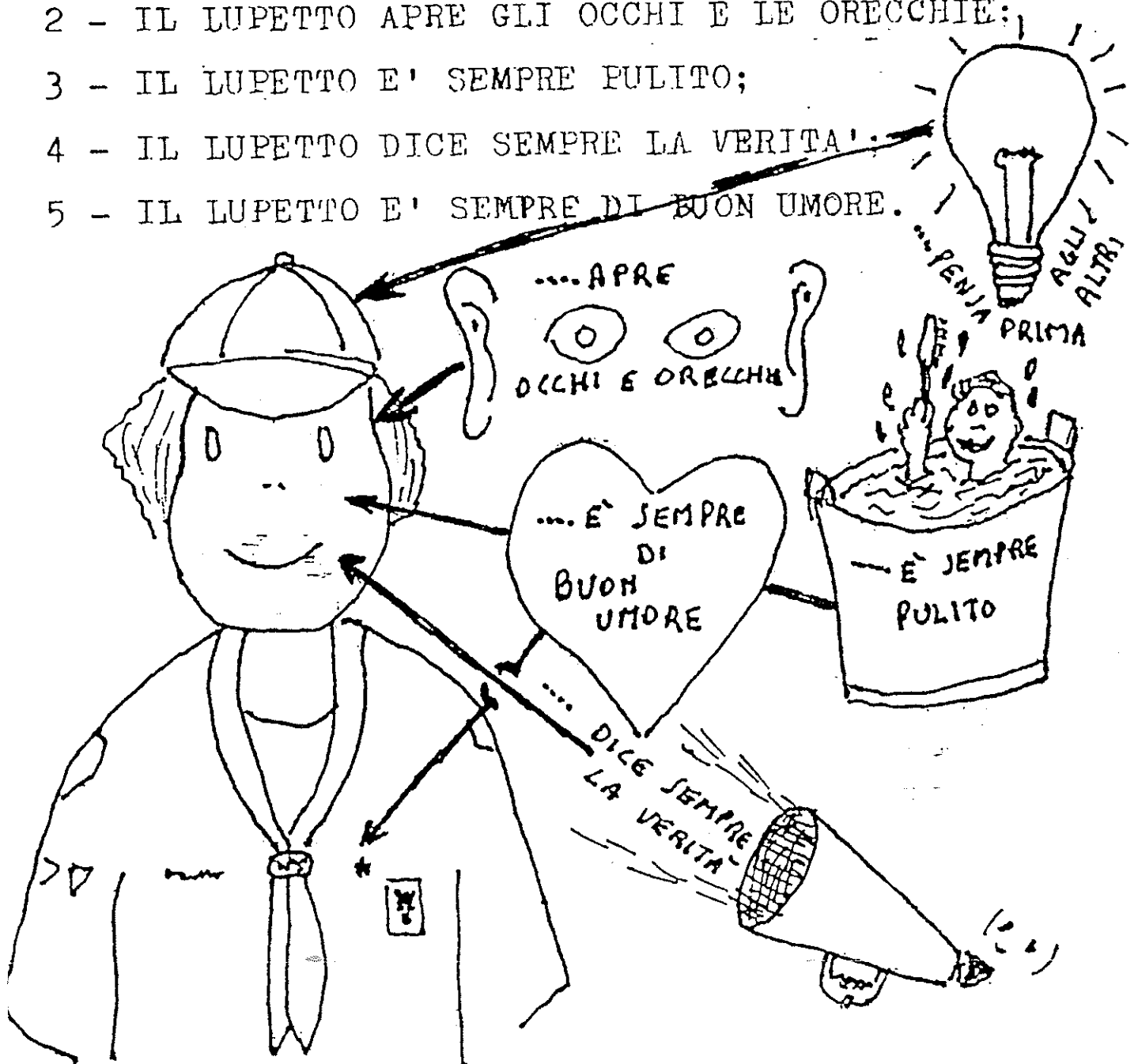
- Spiegazione del perchè Gesù parla in parabole
Mt. - 13 - 10/17
Mc. - 4 - 10/12
Lc. - 8 - 9/10
- La dracma smarrita
Lc. - 15 - 8/10
- Il fattore disonesto
Lc. - 16 - 1/13
- Gli operai invitati alla Vigna
Mt. - 20 - 1/16





MASSIME

- 1 - IL LUPETTO PENSA PRIMA AGLI ALTRI;
- 2 - IL LUPETTO APRE GLI OCCHI E LE ORECCHIE;
- 3 - IL LUPETTO E' SEMPRE PULITO;
- 4 - IL LUPETTO DICE SEMPRE LA VERITA'.
- 5 - IL LUPETTO E' SEMPRE DI BUON UMORE.





8-STORIA GIUNGLA E.....

La Giungla è un terreno incolto coperto di folta vegetazione spontanea, territorio di caccia del Popolo Libero (Branco dei Lupi) che obbedivano ad una Legge.

Questa è la Legge della Giungla antica e vera quanto il cielo: chi la osserverà sarà felice, ma chi l'infrangerà ...

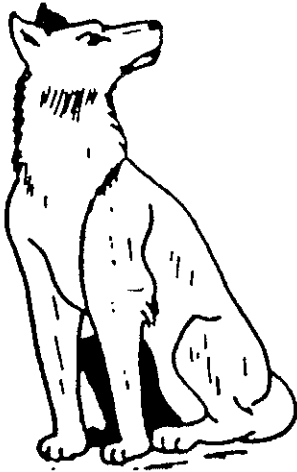
"Come la liana cinge il tronco dell'albero, la Legge corre avanti e indietro...

Perchè la forza del Branco è il Lupo e la forza del Lupo è il Branco... Ma la testa è lo zoccolo della Legge e l'anca e la gobba è...Obbedisci!"

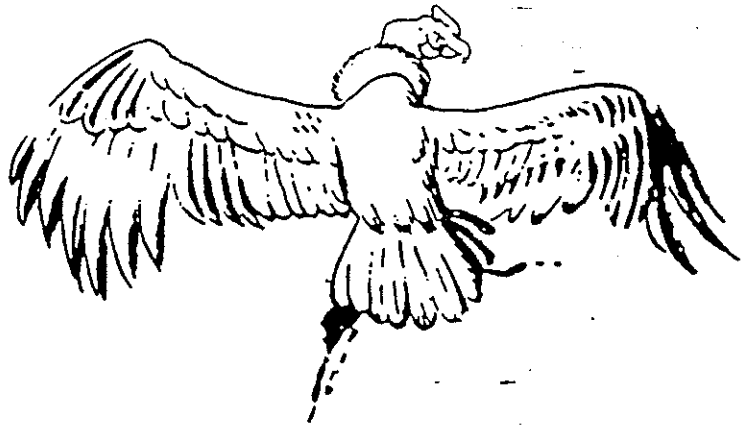
La Legge è un codice perfetto che regolava la vita degli abitatori della Giungla, "Per quello che non dispone la Legge, la parola del Capo dei Lupi fa Legge."

Tregua dell'Acqua: Legge speciale che vietava l'uccisione di qualsiasi animale della Giungla fino al termine della siccità, Veniva proclamata da Hati.

9-..POPOLI GIUNGLA



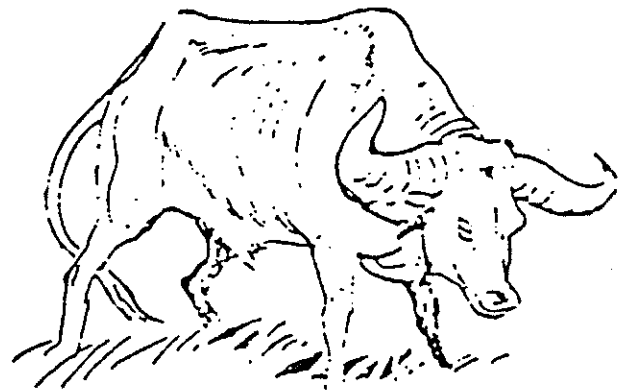
AKELA (pron.: Achèla),
il lupo grigio solitario
Capo del branco



CHIL (pron.: Cil), l'avvoltoio,
il messaggero della giungla,
che con i suoi occhi
a telescopio osserva tutto



KAA (pron.: Càa), il pitone
delle rocce, che conosceva
tutto della media
e bassa giungla

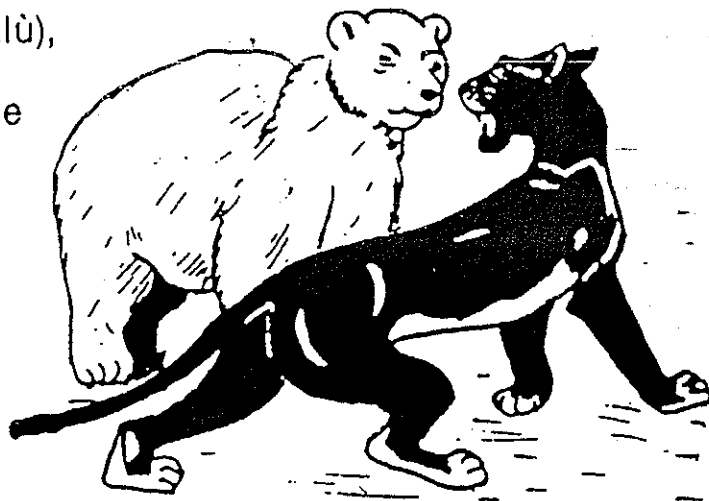


RAMA (pron.: Ràma),
il capo dei bufali domestici

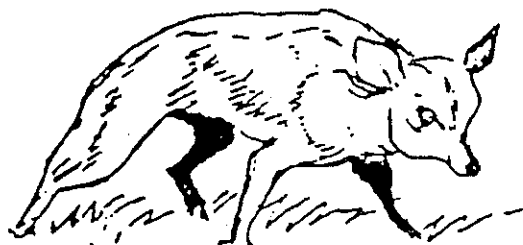


MANG (pron.: Màng), il pipistrello,
che volando avanti e indietro
portava le notizie

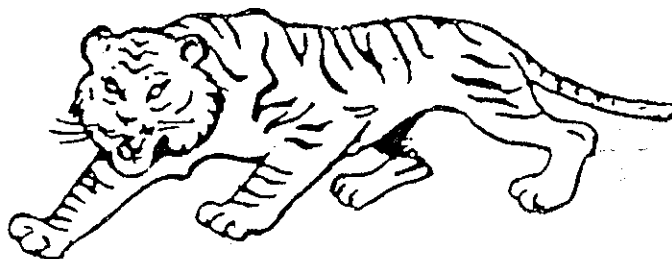
BALOO (pron.: Balù),
l'orso saggio,
Maestro della Legge



BAGHEERA (pron.: Baghira), la pante-
ra nera, cacciatore forte, astuto e leale



TABAQUI (pron.: Tabàchi),
lo sciacallo, il leccapiatti, sporco, falso,
vigliacco, maligno (e molto furbo)



SHERE-KHAN (pron.: Scèacan),
il tigre zoppo e striato,
prepotente e vigliacco



PULIZIA DEI VESTITI

D'estate e d'inverno usa l'uniforme e indos
sala con fierezza.

LA FORZA DEL CACCIATORE SI RICONOSCE DALLA
LUCENTEZZA DEL SUO PELO.

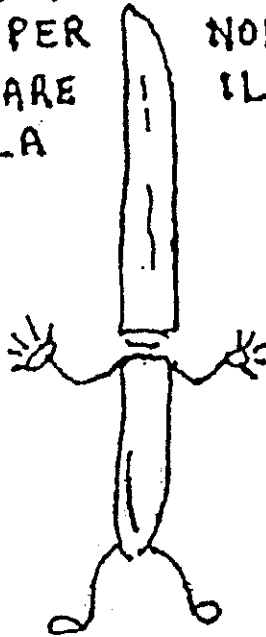
Il Lupetto indossa l'uniforme sempre elegan
te e pulita; non la lascia mai sporca o
schizzata di fango e fa attenzione perchè
non si rovini o strappi giocando nel bosco.





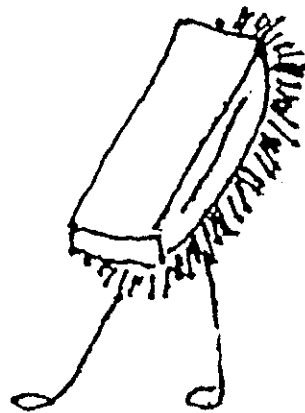
PULIRE LE SCARPE

IO GRATTERO' VIA TUTTO IL FANGO MA ANDRO' LEGGERO PER NEGGIARE E LA

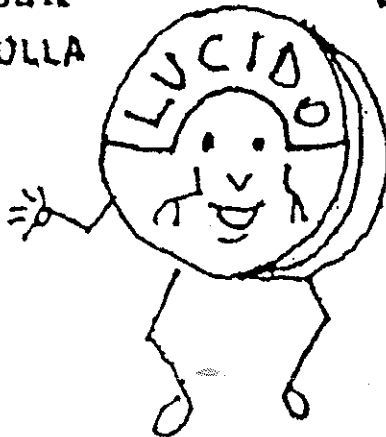


ANDRO' LEGGERO PER NEGGIARE E LA
NON DANNO IL CUIO PELLE

IO COL MIO PELO MOLTO DURO PORTERO' VIA IL FANGO SECCO LASCIATO DAL COLTELLO

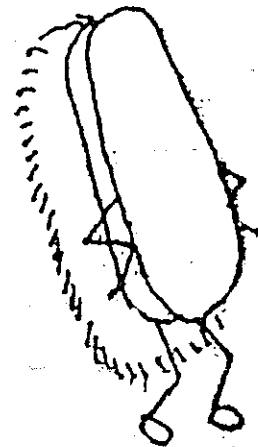


IO PRENDERO' UN PO' DI LUCIDO DALLA SCATOLA, MA POCO POCO E LO SPANDERO' BEN SULLA



BENE SCARPA

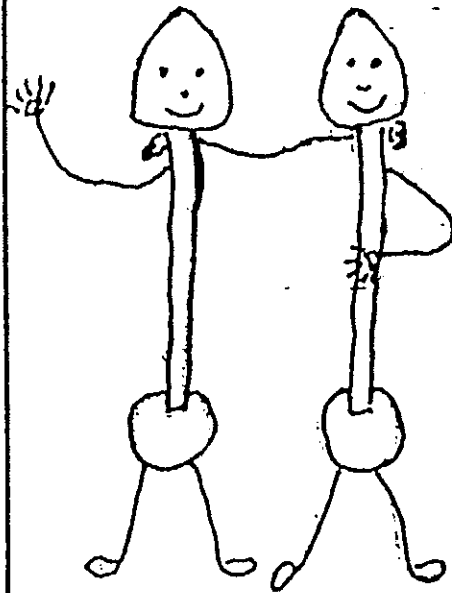
DEVI USARMI CON VIGORE PER PARECCHI MINUTI



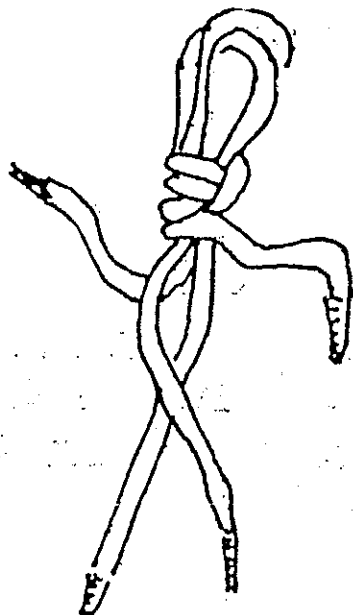
MA SE VORRAI CHE SIANO
PROPRIO BRILLANTI,
L'ULTIMA PAROLA DEVE
SPETTARE A ME



E NOI FORME RIDAREMO
LA LINEA ALLE TUE
SCARPE IN POCHI
GIORNI



CREDIAMO CHE CI SARA'
BISOGNO ANCHE DI NOI:
UN BEL PAIO DI LACCI NUOVI





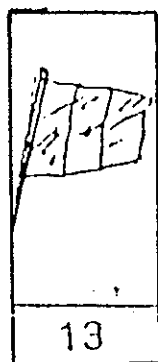
CURA DEGLI OGGETTI

Saper piegare i vestiti e collocarli nei giusti posti.

Saper tenere in ordine le proprie cose.

I Lupetti, spontaneamente, mantengono la "Tana" in ordine e rimettono le cose utilizzate, in ordine, dopo l'uso.





BANDIERA ITALIANA

La Bandiera che rappresenta l'Italia è costituita dal tricolore verde, bianco e rosso a bande verticali e di uguali dimensioni:

Il Verde: va attaccato all'asta o alla sinistra di chi vede

Significa: I prati e i colli, oppure la Speranza

Il Bianco: al centro

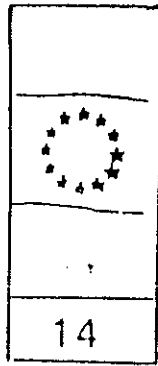
Significa: Le nevi delle Alpi, oppure la Fede

Il Rosso: al vento o alla destra di chi vede

Significa: le fiamme dei vulcani, oppure il sacrificio dei Martiri, degli Eroi e di quanti hanno fatto grande la Patria

Dimensioni della Bandiera:

Larghezza di ogni colore	cm.	40	50	75
Altezza della Bandiera	"	80	100	150
Lunghezza della Bandiera	"	120	150	225



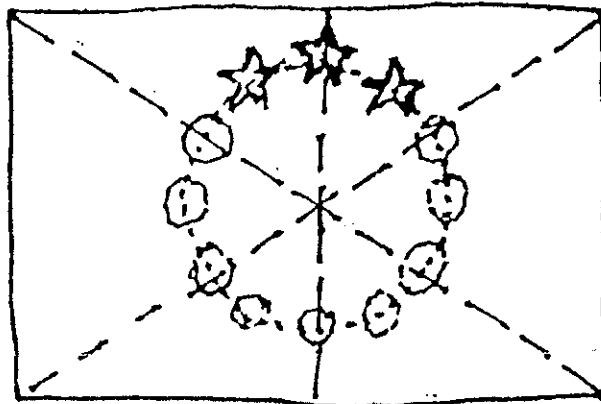
BANDIERA D'EUROPA

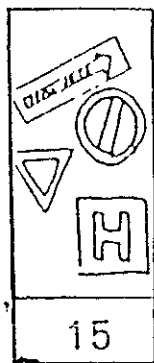
La Bandiera d'Europa ci ricorda di riunire in una stessa Comunità di fede, di preghiere e di azioni, i giovani d'Europa.

Le 12 stelle raffigurate sulla Bandiera vogliono simboleggiare i popoli d'Europa, non perchè sono 12, ma perchè tale numero simboleggia la perfezione.

Il Consiglio d'Europa approvò questa Bandiera Europea l'8/12/1955.

Sul fondo azzurro (cielo d'occidente), le stelle formano un cerchio in segno di unione.





CIRCOLAZIONE STRADALE

Pensa che una distrazione potrebbe costarti la vita.

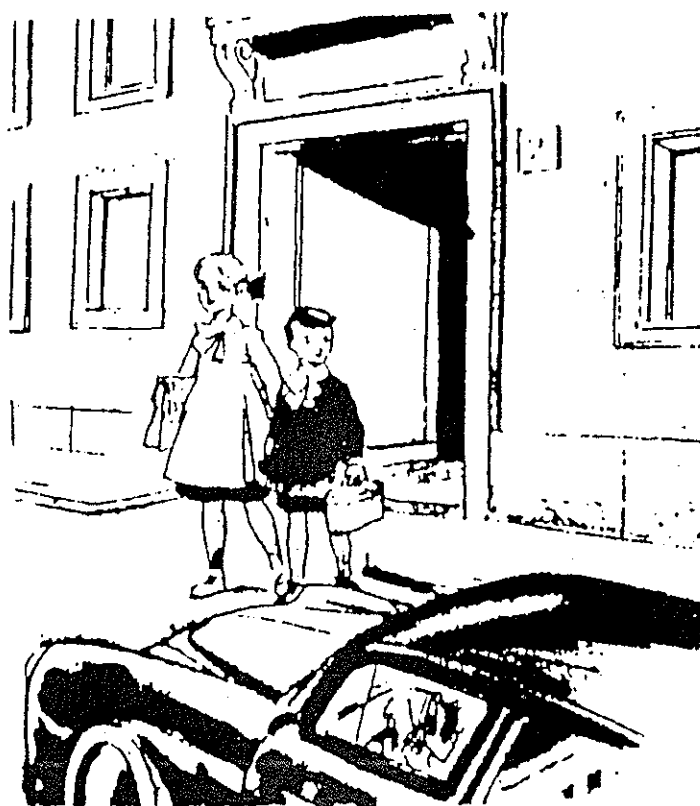
La mattina,
quando esci...

Non correre! Uno dei maggiori pericoli che insidiano il pedone è quello di uscire correndo dai cancelli o dai portoni.

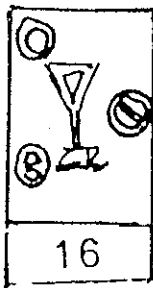
Le macchine s'incrociano sulla strada con ritmo incessante e chi le guida non può naturalmente tener conto dei gesti improvvisi d'un invisibile pedone.

Ecco così che avviene l'investimento: sangue, ferite, morti, responsabilità, ecc. ecc.

Uscendo di casa, perciò, **vai adagio!**



Non uscire soprapensiero, non ripassare mentalmente le lezioni per la strada non pensare ai rimproveri della mamma, non essere distratto.

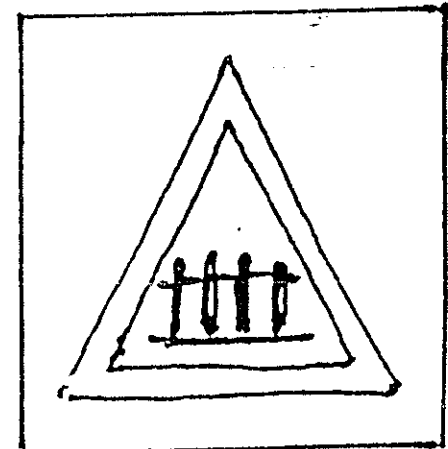
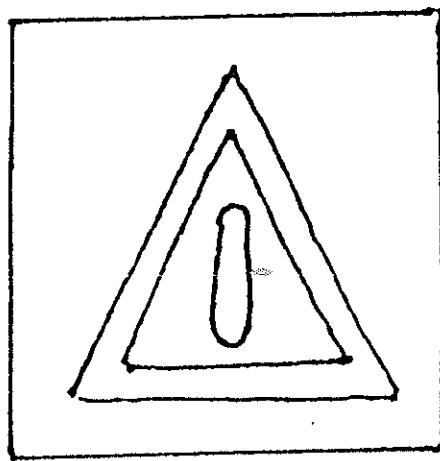
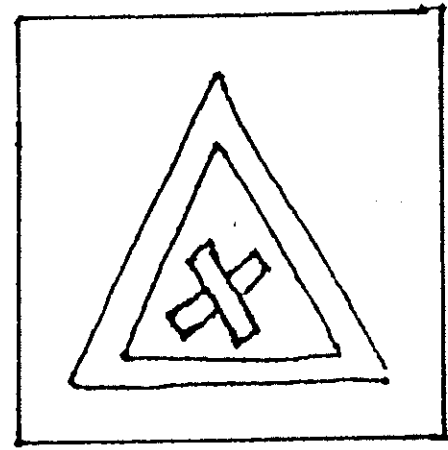
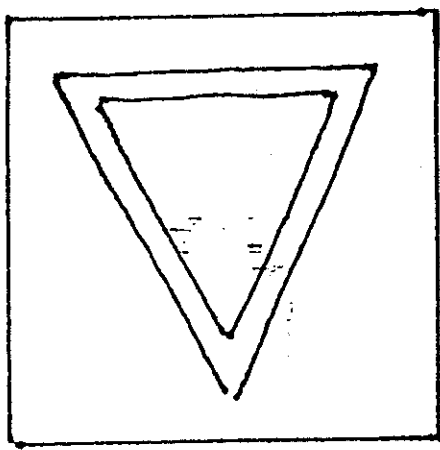
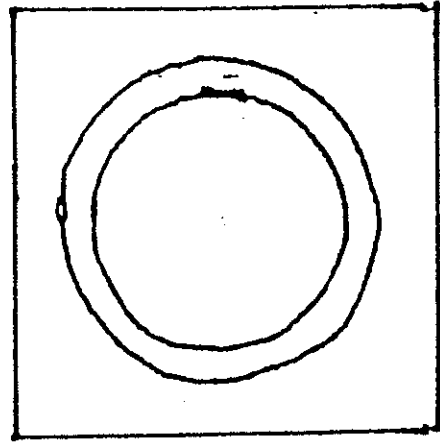
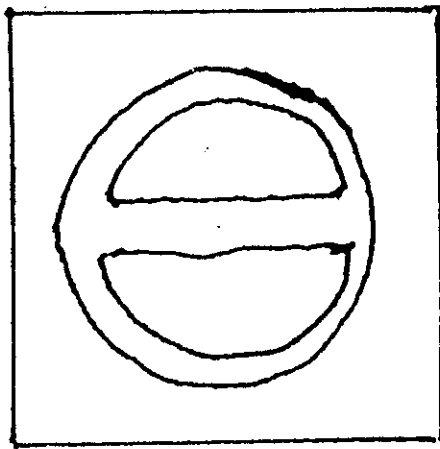
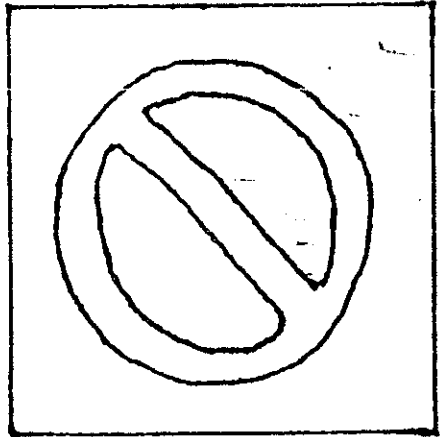
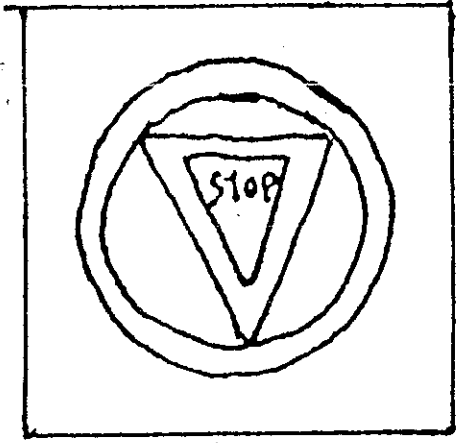


SCRIVI

SUL Q.d.C.

COSA

SIGNIFICANO

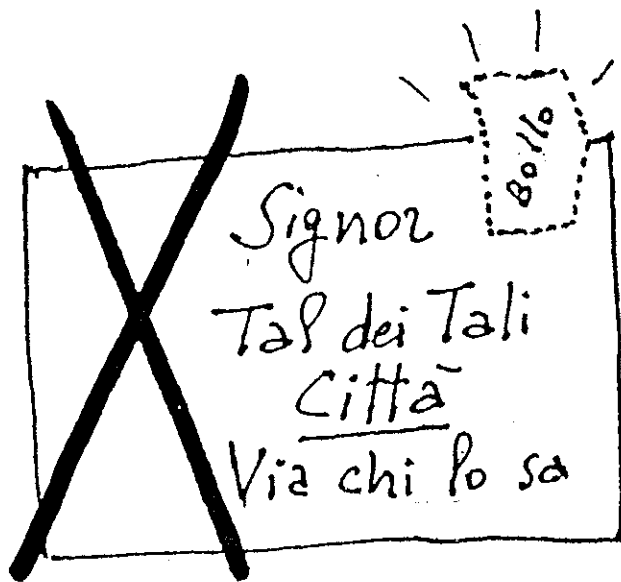
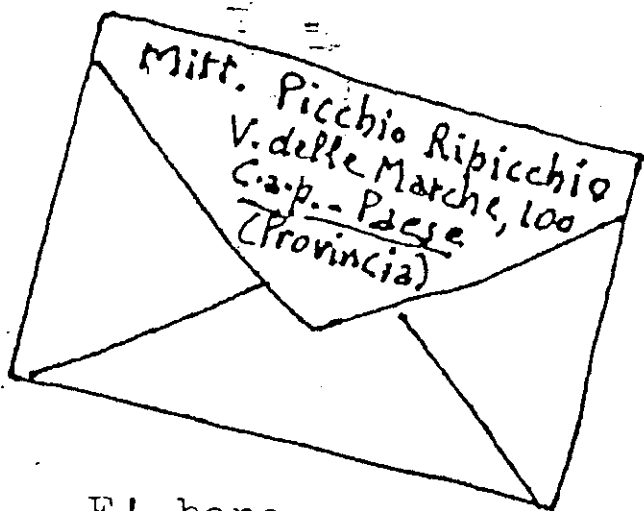
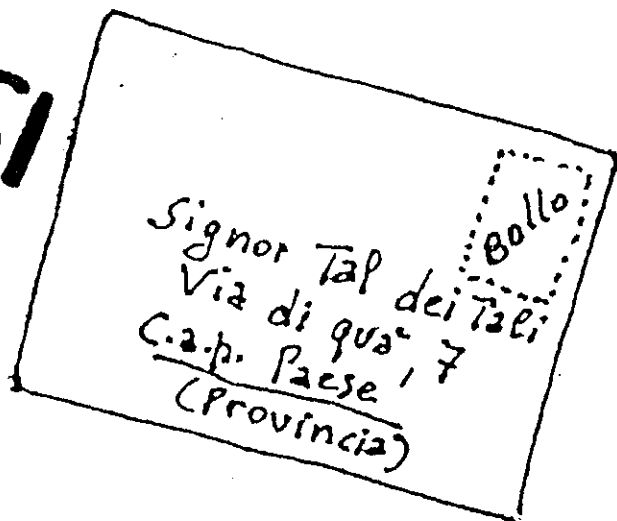




SCRIVERE UNA BUSTA

Sai scrivere un indirizzo sulla busta ?

SI



NO

Non c'è spazio per il bollo

E' bene segnare l'indirizzo del mittente.

Dove c'è il marciapiede, camminaci sopra



Dove non c'è il marciapiede, cammina a sinistra della strada.

Circolando a sinistra infatti si vedono venire i veicoli, si può valutare il loro percorso e mettersi al ripari.

Ecco un motivo per cui gli Scout, di solito, camminano in fila indiana.

**Alle biforcazioni
ed agli incroci
Guarda prima a sinistra,
poi a destra.**

Se la via è libera, guarda ancora a sinistra ed inizia l'attraversamento.

**Giunto a metà della strada,
guarda nuovamente a destra** e, se la via è libera, continua sveltamente a camminare fino al lato opposto della strada stessa.

Bisogna poi attraversare in
LINEA RETTA,

**NON BISOGNA MAI
ATTRAVERSARE CORRENDO,**
perché ciò aumenterebbe le probabilità di una caduta.

Non bisogna neppure rallentare o essere indecisi.



**Attraversa, perciò,
senza esitazione,
senza precipitazione,
senza mai tornare indietro.**

Dove c'è il vigile o il semaforo osserva le segnalazioni.
Quando c'è il semaforo:

— La *luce verde*: indica via libera nella direzione verso la quale la luce è proiettata.

— la *luce rossa*: ordina di arrestarsi al limite del marciapiede e, per le macchine, al limite della zona di attraversamento pedonale.

— la *luce gialla*: indica prudenza e prelude sia al verde che al rosso. Se preannuncia il verde, occorre prepararsi a mettersi in moto; se il rosso, bisogna invece arrestarsi al limite del marciapiede e, per le macchine, al limite della zona di attraversamento pedonale in attesa della via libera.

— la *luce gialla intermittente*: è un segnale di attenzione o di pericolo, che vuole invitare a moderare velocità ed ad attraversare con prudenza. La luce gialla intermittente è usata quando il semaforo non funziona alternativamente.

**Nelle curve -
 sia che ti trovi a destra
 che a sinistra -
 accostati il più possibile
 ai margini della strada.**



si passa



non si passa



si attende

Quando c'è il vigile

— *braccia aperte e distese orizzontalmente*, al centro del crocevia col fianco destro o sinistro volto verso chi cammina: Indicano che la via è libera e che i pedoni possono proseguire la strada (corrisponde alla *luce verde* del semaforo);

— *braccia aperte e distese orizzontalmente*, al centro del crocevia, col petto o le spalle rivolte verso chi cammina: indicano che la via è impedita e che i pedoni debbono fermarsi al di là della zona pedonale (corrisponde alla *luce rossa* del semaforo);

— *un braccio alzato verticalmente*: avverte che è prossimo il cambiamento della direzione di marcia (corrisponde alla *luce gialla* del semaforo).



si passa

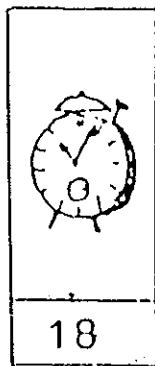


non si passa



si attende

**In ogni caso,
 dove ci sono
 i passaggi pedonali
 attraversa sempre
 sulle strisce**

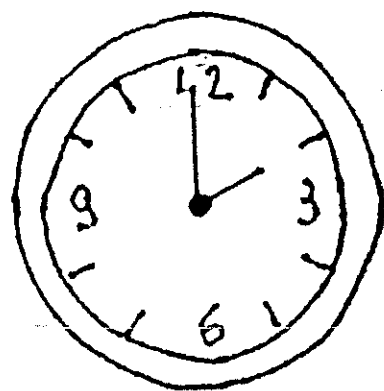
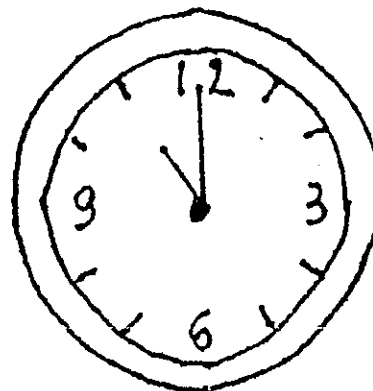
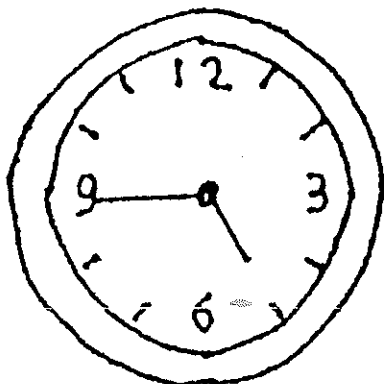
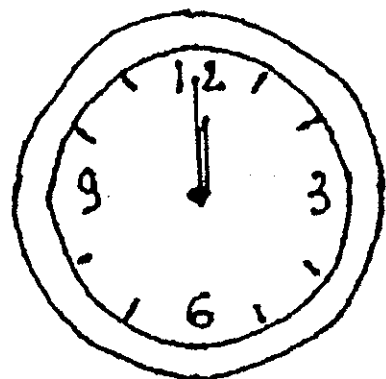
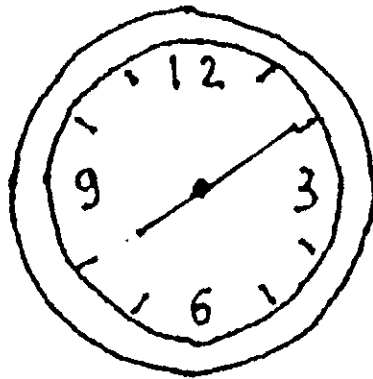
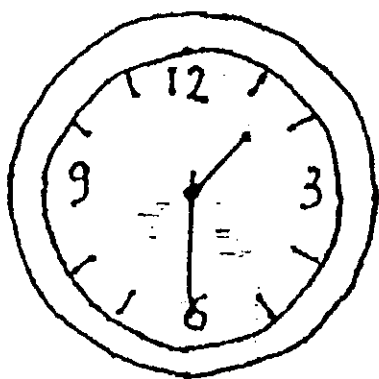


CONOSCERE L'OROLOGIO

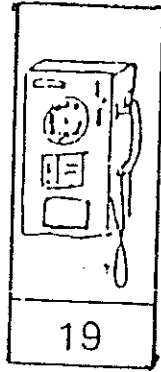
Il quadrante di un orologio è costituito da un disco su cui sono impressi dei numeri da 1 a 12.

Vi sono due lancette: una piccola che indica le ore ed una grande che indica i minuti.

RICORDATI CHE PER CONOSCERE OCCORRE ESERCITARSI.



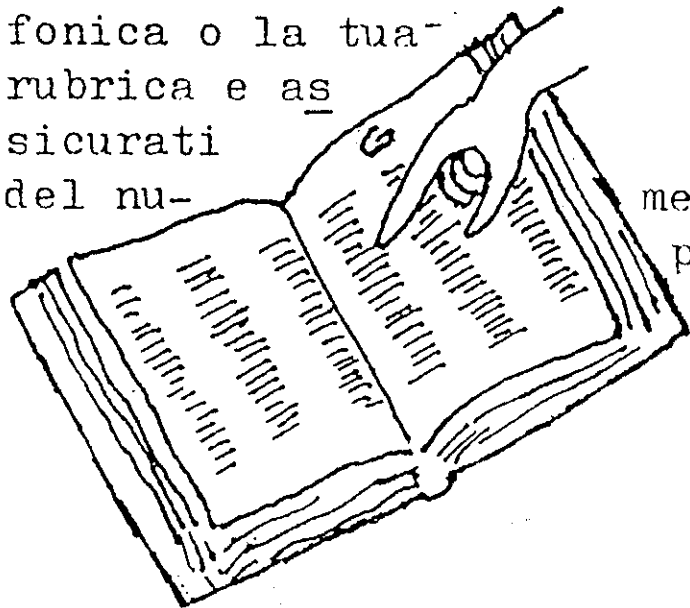
Che ora segna ogni orologio ?



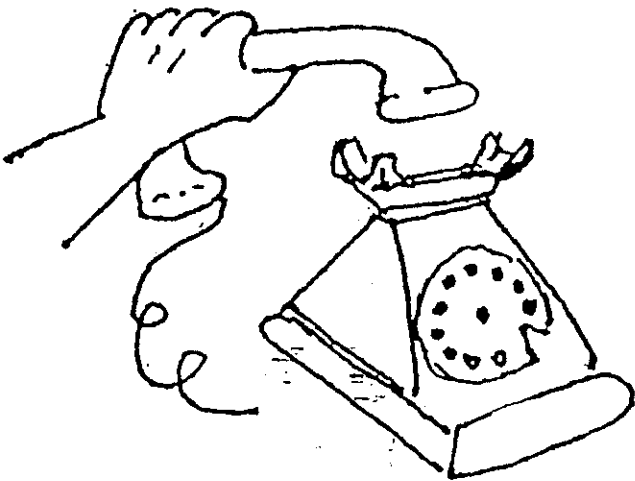
SAPER TELEFONARE

Per telefonare a

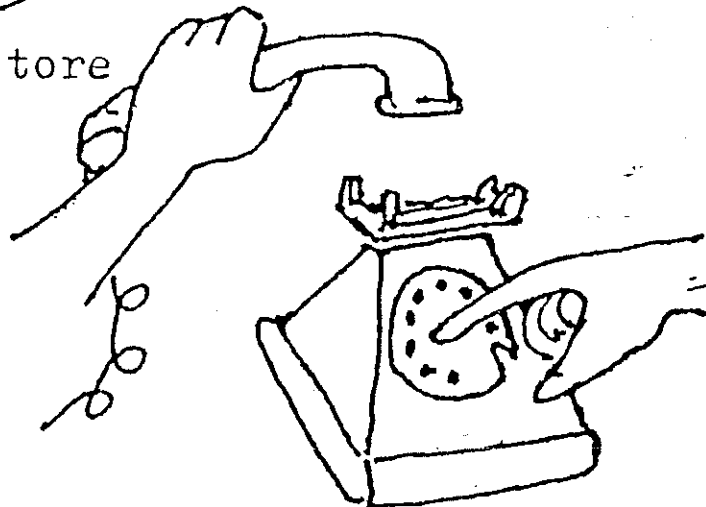
Consulta la guida telefonica o la tua rubrica e assicurati del numero,



poi.

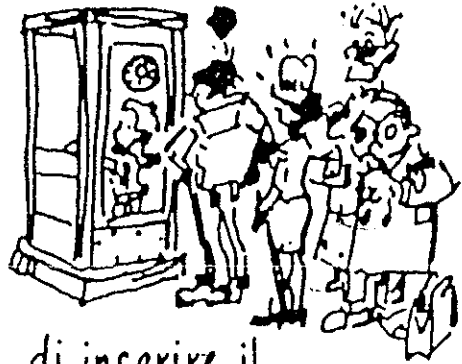


..alza il ricevitore



Componi lentamente il numero. Quando senti rispondere di il tuo nome e chiedi con chiparli.

TELEFONO: come si telefona



Se ti trovi nella stessa zona di chi vuoi chiamare al telefono è sufficiente formare il suo numero telefonico. (ricordati di inserire il gettone se usi un telefono pubblico).

Per chiamare un abbonato di un'altra zona prima di formare il suo numero dovrai fare il prefisso corrispondente alla sua zona. (es. se ti trovi a Udine e vuoi telefonare a Roma il prefisso è: 06).

ROMANELLO

Prefisso Telesettivo: 0264

Distretto di... Settore di...
Rete Urbana comprendente i
comuni di...

POSTO TELEFONICO PUBBLICO
Osteria del Cacclatori ----- 80 71 99
Orario: 8-20

BIANCHI Aldo, 19 v. Milano ----- 93 47 66
» Franco, 9 v. Roma ----- 93 30 21
» Luigi, Panetteria 3 v. Foscolo ----- 93 20 12
BIANCHI & ROSSI (s.n.c.)
Rappresentanze Industriali 20 v. Ticino -- 93 62 20
» & VERDI (s.r.l.) Ricambi Auto
30 v. Volta ----- 93 57 76

località

prefisso

numero
abbonato

Pronto !

Sono Giovanni.
Buon giorno
signor Alberto.

bla bla... per favore
bla bla
scusi bla bla.....

Non c'è di che
arrivederci
signor Alberto.

Sono Alberto, per cortesia
potrei parlare con il
Signor Giovanni ?

Buon giorno signor Giovanni
le ho telefonato per bla bla...
scusi- bla bla - grazie

Grazie signor Giovanni
mi scusi se l'ho disturbata.

Arrivederci.

Ci si presenta
e si chiede della
persona con la quale
si vuole parlare

Essere brevi ed
educati. Spiegare
chiaramente di cosa
si tratta.

Ringraziare.



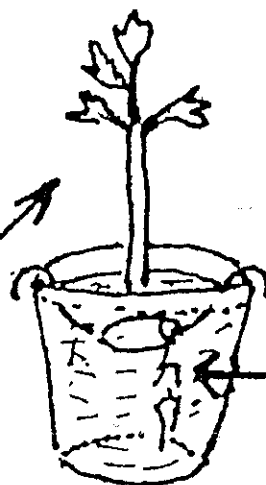
OSSERVAZIONE NATURA

Il Lupetto apre bene gli occhi per osservare e leggere, nel grande libro della natura, tutte le meraviglie dell'universo. Sapere far germogliare dei semi, delle bacche o altro, seguirne i risultati e descrivere le proprie osservazioni sul Q.d.C.

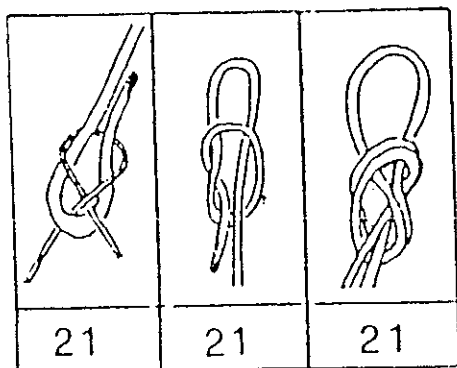


Piegare così il
fil di ferro

In poche settimane la
Quercia sarà così



Acqua

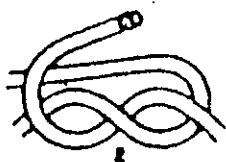


NODI

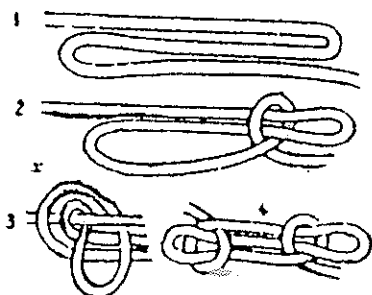


NODO PIANO

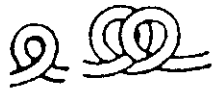
Serve per unire due corde di spessore uguale; per legare pacchi e fasciature.



NODO DELLA RETE
 Serve per unire due corde di spessore diverso; per fissare una corda ad un anello.



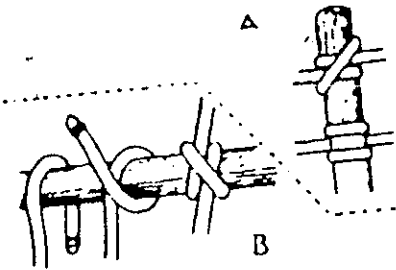
NODO MARGHERITA
 Serve per accorciare una corda (le estremità vanno fissate; la corda deve essere tesa, altrimenti il nodo si disfa).



NODO PARLATO (O BARCAIOLO)

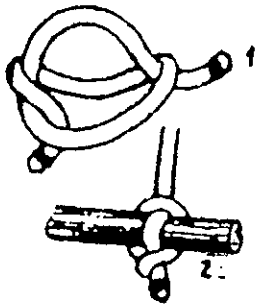
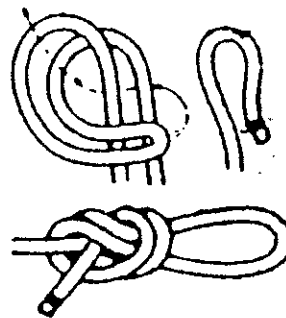
Serve per legare una corda
ad un palo, albero o picchetto;
per fare una scaletta.

Non va bene per legare animali.



NODO DEL TESSITORE

Serve per fare un nodo
non scorrevole;
per soccorso (data la sveltezza
con cui può essere eseguito).
Difficile da sciogliere.

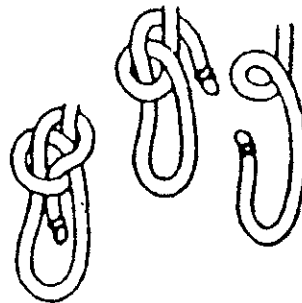


NODO GALERA

Serve per fissare bastoni o picchetti;
per fare una scaletta;
per impedire al tappo di una bottiglia
di uscire.

NODO BOLINA O CAPPIO DEL BOMBARDIERE

È un «nodo di salvataggio»
(il cappio va infilato sotto le ascelle
o in vita, per calarsi per
un pendio, per tirare su
una persona, ecc.).

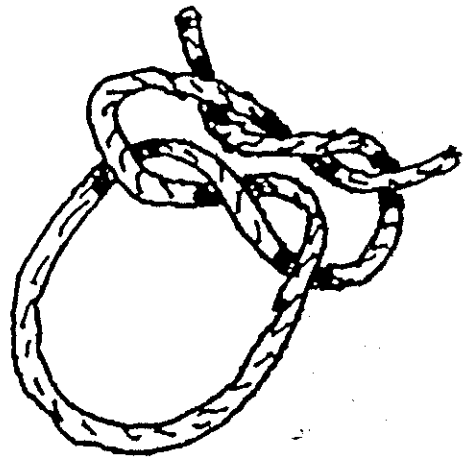
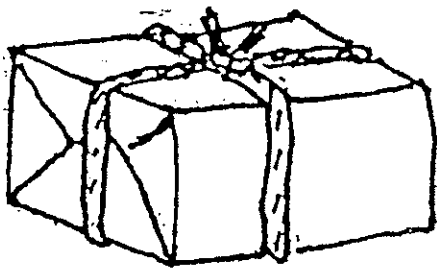




SAPER FARE UN PACCHETTO

Per poter fare un pacchetto occorre: Carta, Spago, Pazienza e saper fare bene il nodo semplice.

Si avvolge il pacchetto su di un foglio capiente e si incarta bene, quindi con lo spago si incrocia sopra il pacco con un doppio nodo semplice.

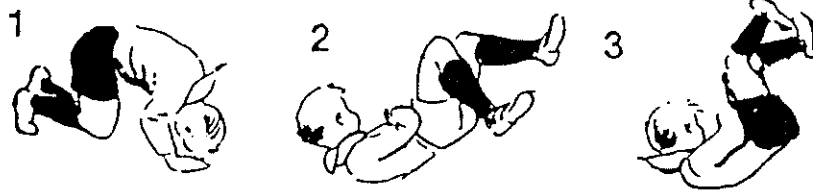




CAPRIOLE

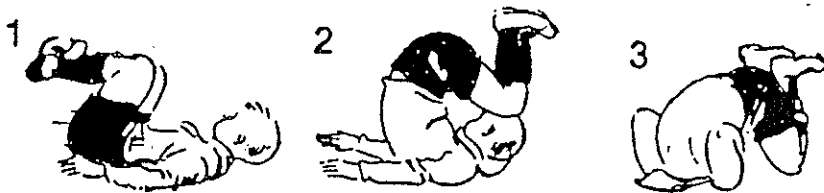
CAPRIOLA IN AVANTI

Piegarsi...
Testa a terra, girarsi...
E poi rialzarsi in un solo movimento



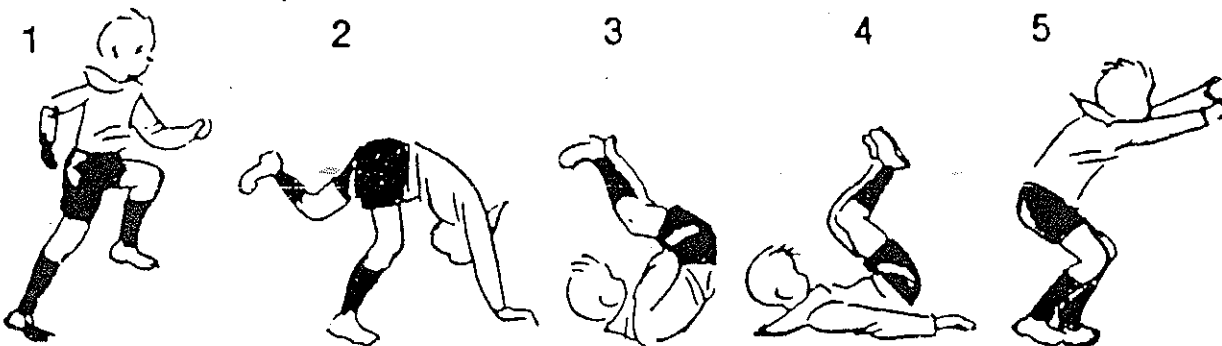
CAPRIOLA ALL'INDIETRO

Piegarsi all'indietro...
Spingere...
Rovesciarsi.



CAPRIOLA A CADUTA

Breve corsa...
Tuffarsi...
Testa a terra...
Rovesciarsi...
E rialzarsi in piedi.





SALTO DELLA QUAGLIA

2. Il salto alla quaglia

Si esegue saltando un Lupetto PER TRAVERSO, cioè DI FIANCO (e non per lungo, cioè dal dietro al davanti).

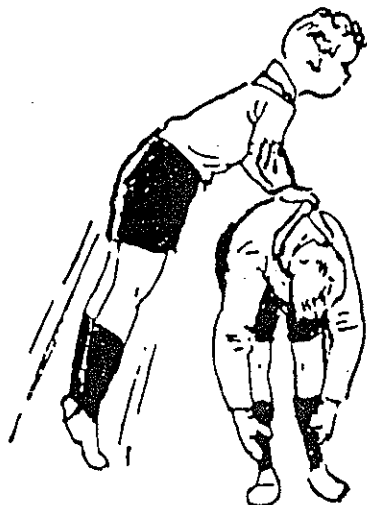
Una esatta PARTENZA consiste nel battere *contemporaneamente i piedi uniti a terra, prima di spiccare il salto.*

Il Lupetto che deve fare il cavallo deve:

- aprire bene le gambe;
- appoggiare le mani alle caviglie, piegando naturalmente le gambe.

Quest'ultima posizione può essere anche una delle due seguenti:

- mani poggiate sulle ginocchia con braccia naturalmente piegate;
- poggiare sulle ginocchia leggermente piegate i gomiti, stringendo i polsi.





HEBERTISMO

Quando un Lupetto ha imparato a saltare alla Quaglia sarà capace anche di scavaleare una steccionata.

E' necessario ricordare:

- di battere i piedi uniti a terra prima di spiccare il salto;
- di sorreggersi bene con le braccia sullo ostacolo da saltare;
- bisogna porre attenzione a che la staccionata sia solida e non abbia chiodi sporgenti (o altro).





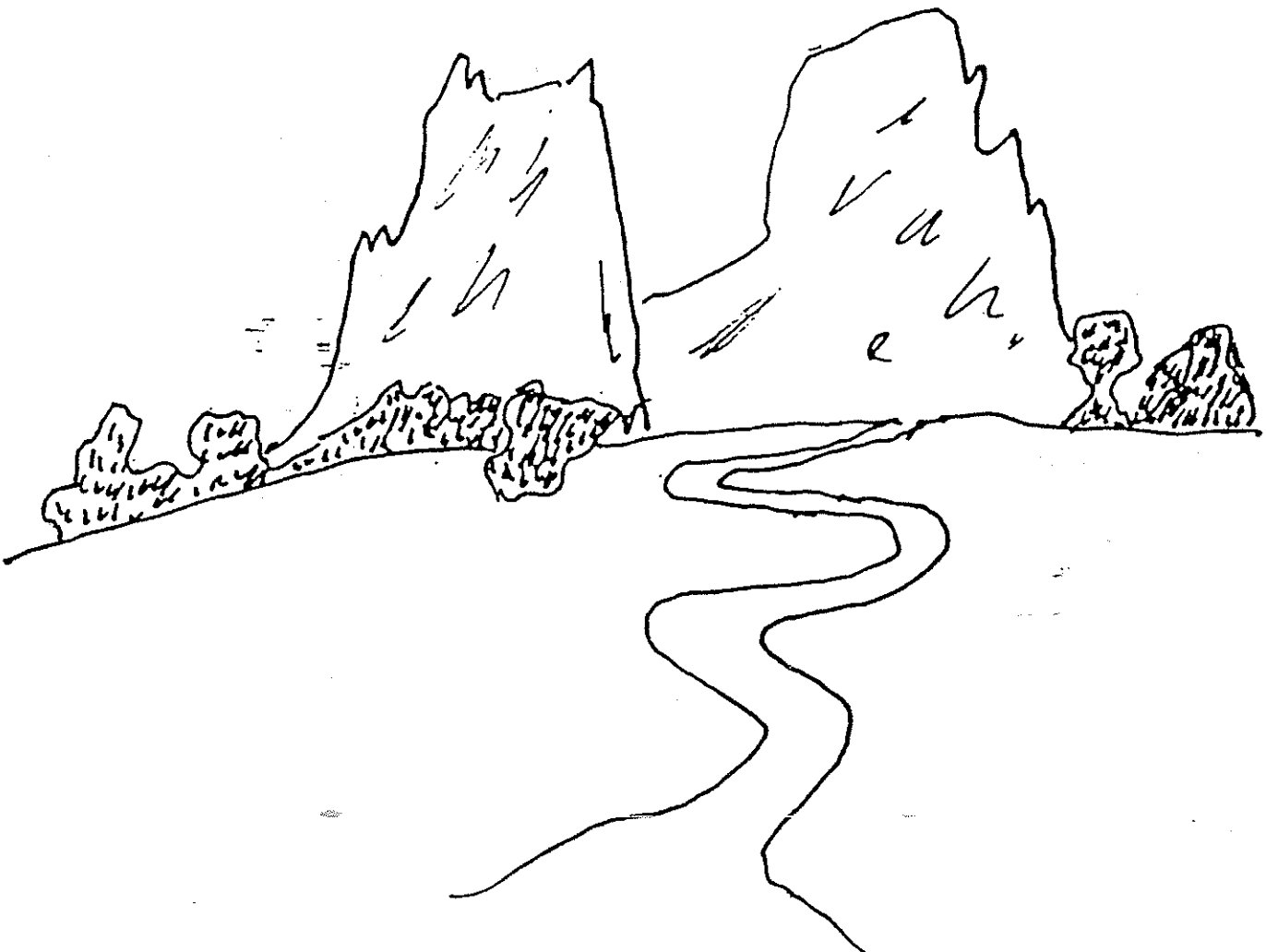
26

PERCORSO

Fare un percorso stabilito (possibilmente a otto) saltellando su un piede solo.

Cercate di saltellare come un uccellino e non come un elefante.

Anche qui dovete saltellare sulla punta dei piedi e non sulla pianta del piede.





27

ESERCITARSI CON LA PALLA

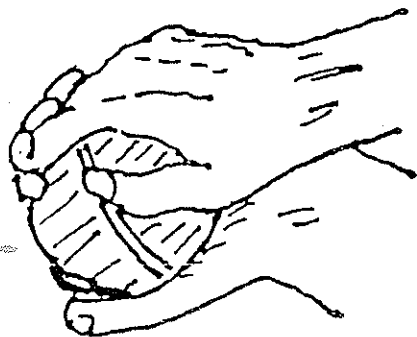
Saper lanciare e prendere una palla da una distanza di 8-10 metri.

Quando cercate di acchiappare una palla, formate una coppa con le mani e, quando la palla le colpisce, tiratele leggermente in dietro e nello stesso tempo stringete le dita.

Se tenete le mani piatte, la palla vi rimbalzerà sopra; se le tenete allontanate l'una dall'altra, la palla vi passerà in mezzo.

Seguite con l'occhio la palla fino al momento in cui lascia la mano di chi ve la tira e muovetevi verso il punto dove credete andrà a cadere.

Esercitarsi a tirare e a prendere una palla sia con la mano destra che con la sinistra.

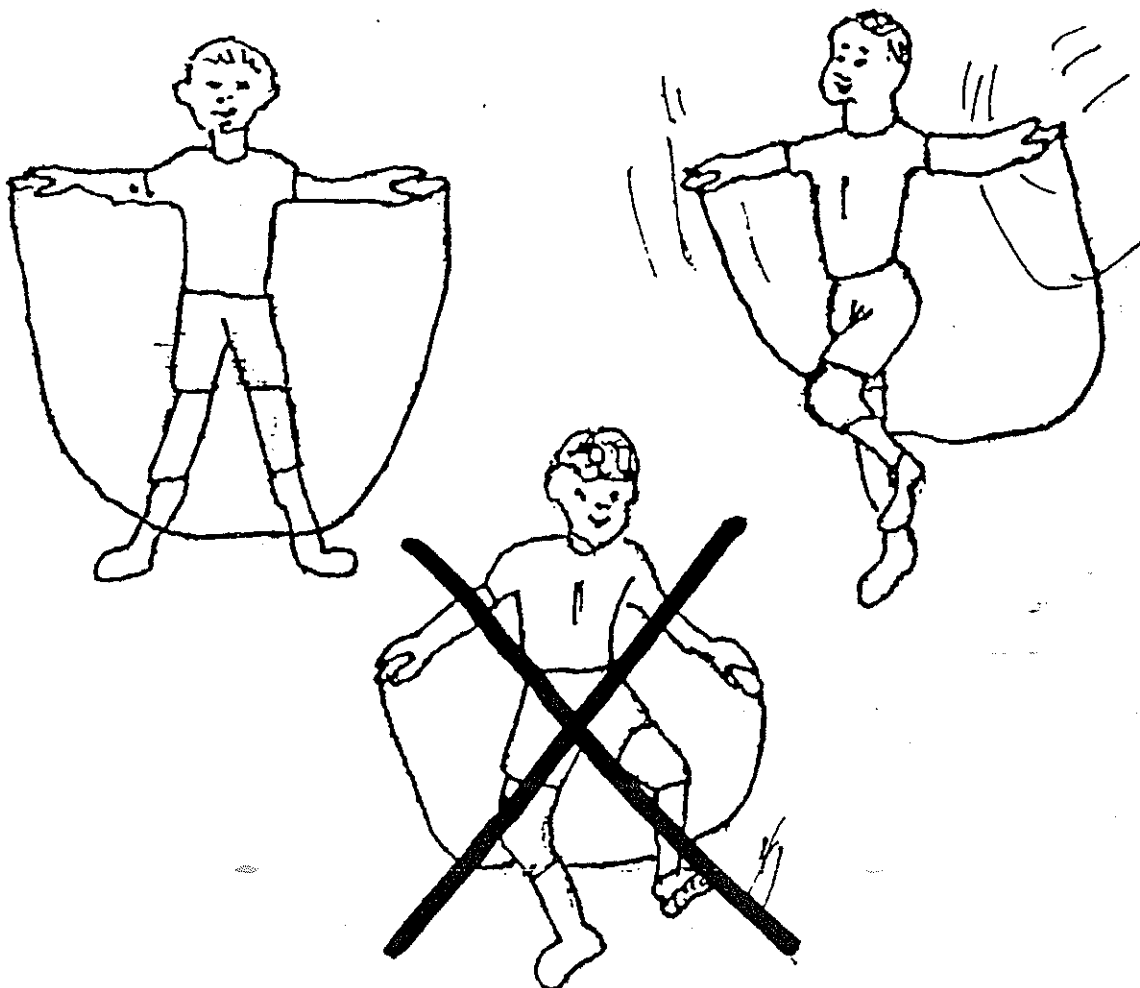




SALTI ALLA CORDA

Come saltare alla corda ce lo dice B.P.:

- sulle punte dei piedi: solo così si irrobustiscono i muscoli delle gambe;
- con le spalle su: (le braccia dovranno stare quasi orizzontali al terreno e si dovranno muovere soltanto i polsi e le mani, per dare movimento alla corda).

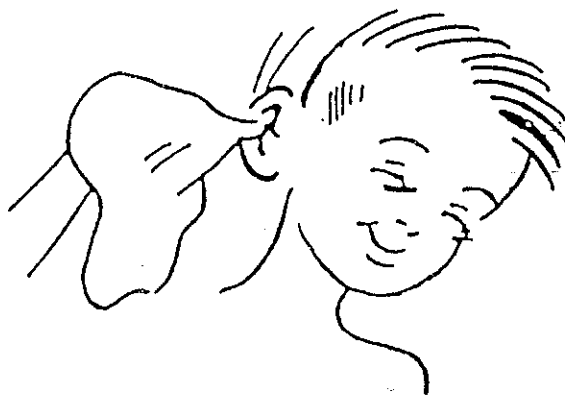




PULIZIA

LA FORZA DEL CACCIATORE SI RICONOSCE DALLA
LUCENTEZZA DEL SUO PELO.....

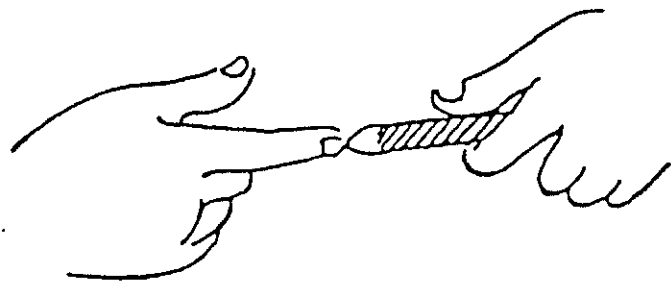
DENTI: spazzolarli ogni mattina ed ogni sera. Lo spazzolino deve essere mosso dall'alto in basso e viceversa per pulire gli interstizi. Sciacquare bene la bocca.



VISO: lavare con cura faccia e orecchie, almeno due volte al giorno.



CORPO, ESTERNAMENTE: fare il bagno almeno due volte la settimana; meglio tutti i giorni (specialmente d'estate).



MANI E UNGHIE: lavare le mani ogni volta prima di mangiare e prima di andare a letto. Sempre e a fondo dopo essere andato al gabinetto. Tenere costantemente le unghie pulite.



CORPO, INTERNAMENTE: bere almeno sei bicchieri d'acqua ogni giorno *negli intervalli tra i pasti*. Ad ora fissa fare un massaggio circolare sul ventre.



RESPIRAZIONE

Avrete notato che parlando di respirazione occorre respirare l'aria col naso.

E perchè non con la bocca?

Per questo: la gola che è al fondo della bocca, è molto delicata e molto soggetta a prendere freddo e ad infiammarsi; se perciò respirate con la bocca, l'aria fredda colpisce direttamente la gola, mentre se respirate col naso, l'aria si stiepidisce al passaggio ed arriva alla gola come da una porta di servizio, ma già ben riscaldata. Quando dovete fare un lavoro faticoso, se tenete la bocca aperta, ben presto la sentirete asciutta ed avrete sete, cosa che non succedē respirando col naso.



